

COMUNE DI MACERATA

Provincia di Macerata

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico Severini

Dott. Alessandro Benigni

Dott. Andrea Cirilli

Comune di Macerata

Collegio dei revisori

Verbale del 13 luglio 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 8 – 9 – 10 ed 11 luglio 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Macerata che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Macerata li 13 luglio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico Severini

Dott. Alessandro Benigni

Dott. Andrea Cirilli

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Severini Dott. Enrico, Benigni Dott. Alessandro e Cirilli Dott. Andrea revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 3/7/2013 con delibera n. 218 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle società APM – SMEA – CEMACO – TASK – SOCIETA' ACQUEDOTTO DEL NERA – CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di invarianza delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita al rendiconto 2012;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali desunti dai dati 2012 aggiornati con le informazione a disposizione;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 29/6/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 novembre 2012 la delibera n. 158 del 27/11/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011.

Con delibera n. 26 del 29/4/2013 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2012 che chiude con le seguenti risultanze:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			7.346.929,08
RISCOSSIONI	15.739.642,61	37.320.575,21	53.060.217,82
PAGAMENTI	15.799.697,88	37.085.292,81	52.884.990,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			7.522.156,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.522.156,21
RESIDUI ATTIVI	19.853.637,48	13.618.435,51	33.472.072,99
RESIDUI PASSIVI	26.892.440,26	13.283.610,33	40.176.050,59
<i>Differenza</i>			-6.703.977,60
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012			818.178,61

**Suddivisione dell'avanzo
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	294.201,08
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	12.637,11
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	511.340,42
Totale avanzo	818.178,61

L'ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 808.402,69, di cui € 636.272,56 di parte corrente.

I debiti fuori bilancio derivanti da irregolari procedure di spesa attengono per € 444.927,92 per l'emergenza neve verificatasi prima dell'approvazione del Bilancio 2012 e

per € 172.130,13 per lavori di somma urgenza sottoposti a riconoscimento a seguito del novellato art. 191 TUEL.

I debiti fuori bilancio maturati al 31/12/2012 e ancora da riconoscere ammontano a € 17.574,31 e attengono alla mancata registrazione dell'impegno di spesa a valere dell'assegnazione di un corrispondente contributo da parte del Ministero dell'Ambiente (Decreto n. 1355 del 16/12/11 comunicato in data 24/1/12) riguardante l'installazione di impianti fotovoltaici presso le scuole. Sono stati rilevati altresì € 4.530,20 di sentenze emesse nel 2012 ancora da riconoscere come debiti fuori bilancio, già completamente finanziati.

Si segnala infine che il Consiglio di Stato con sentenza depositata il 15/04/2013 ha respinto il ricorso presentato dal Comune avverso la sentenza del TAR su ricorso n. 720/10 relativo alla deliberazione del Cosmari di approvazione delle tariffe di smaltimento per gli anni 2010 e 2011. Le fatture contestate, inviate tempo per tempo dal Cosmari, sono state, nei passati esercizi, prudenzialmente contabilizzate e pertanto il debito, fatti salvi gli interessi e gli oneri per il giudizio, non ancora quantificati, risultano già accantonati in bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	6.122.296,23	0,00
Anno 2011	7.346.929,08	0,00
Anno 2012	7.522.156,21	0,00

L'organo di revisione come già attestato nella relazione al conto consuntivo riconferma che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	29.107.650,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	42.528.026,36
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.366.381,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.014.630,50
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	8.018.440,58		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.389.458,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	11.271.072,50	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.713.719,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	7.462.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	7.462.000,00
<i>Totale</i>	70.615.002,08	<i>Totale</i>	70.718.375,86
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	103.373,78	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	70.718.375,86	<i>Totale complessivo spese</i>	70.718.375,86

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	51.881.929,58
spese finali (titoli I e II)	-	51.542.656,86
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	339.272,72

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	27.404.094,88	29.829.017,94	29.107.650,00
Entrate titolo II	5.990.932,22	5.891.502,98	6.366.381,00
Entrate titolo III	6.884.577,04	7.368.049,36	8.018.440,58
(A) Totale titoli (I+II+III)	40.279.604,14	43.088.570,28	43.492.471,58
(B) Spese titolo I	40.184.780,03	41.588.347,33	42.528.026,36
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.584.640,55	1.875.115,37	1.644.819,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.489.816,44	-374.892,42	-680.373,78
Utilizzo avanzo di amministrazione (E) applicato alla spesa corrente [eventuale]			103.373,78
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.496.272,04	945.000,00	812.000,00
-contributo per permessi di costruire	1.496.272,04	945.000,00	812.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	235.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			35.000,00
- altre entrate (concessioni cimiteriali)			200.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.455,60	570.107,58	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
		consuntivo	
Entrate titolo IV	3.277.112,10	3.061.377,46	8.389.458,00
Entrate titolo V **	900.000,00	0,00	1.202.172,50
(M) Totale titoli (IV+V)	4.177.112,10	3.061.377,46	9.591.630,50
(N) Spese titolo II	2.680.840,06	2.116.377,46	9.014.630,50
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	235.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione (P) applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada (art. 208 d. lgs 285/92) per euro 35.000,00;

Canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate destinazione ad investimenti cimiteriali per euro 200.000,00.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	50.000	50.000
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.489.756	2.489.756
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	100.000	100.000
Per altri contributi straordinari	200.000	200.000
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	620.000	310.000
Per imposta di scopo		
Per mutui	1.202.173	1.202.173

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	50.000	35.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- avanzo di amministrazione vincolato (L.R. 18/96)	103.374	103.374
- contributi rifugiati politici L. 189/02	404.620	404.620
- progetto ass.minori emergenza nord africa	360.000	360.000
- progetti a finalità sociale	282.000	282.000
- rimborsi straordinari per gara d'appalto	170.000	170.000
Totale	1.369.994	1.354.994

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	235.000	
- alienazione di beni	997.620	
- contributo permesso di costruire	2.668.000	
- altre risorse	1.003.800	
Totale mezzi propri		4.904.420
Mezzi di terzi		
- mutui	1.202.173	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	118.282	
- contributi regionali	2.489.756	
- contributi da altri enti	200.000	
- altri mezzi di terzi	100.000	
Totale mezzi di terzi		4.110.211
TOTALE RISORSE		9.014.631

6. Verifica iscrizione ed utilizzo di parte dell'avanzo dell'esercizio precedente

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 103.373,78
- vincolato per investimenti €
- per fondo ammortamento €
- non vincolato €

L'avanzo, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui €
- da avanzo della gestione di competenza 2012 € 103.373,78
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato €

Si ricorda che ai sensi del comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2013, **si può considerare realizzato** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di **Contributi regionali legge 18/1996 accertati e riscossi nel 2012 ma non impegnati per mancanza dello stanziamento.**

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	103.373,78	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	29.207.650,00	29.738.650,00
Entrate titolo II	6.003.881,00	6.003.881,00
Entrate titolo III	7.675.440,58	7.705.960,58
(A) Totale titoli (I+II+III)	42.886.971,58	43.448.491,58
(B) Spese titolo I	41.738.171,58	41.435.822,58
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	1.748.800,00	1.812.669,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-600.000,00	200.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	800.000,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
permessi a costruire	800.000,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	200.000,00	200.000,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
concessioni cimiteriali	200.000,00	200.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	5.003.000,00	5.205.000,00
Entrate titolo V	3.069.000,00	2.533.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	8.072.000,00	7.738.000,00
(N) Spese titolo II	7.472.000,00	7.938.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	200.000,00	200.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco aggiornato annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 24/4/2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Nel programma triennale ed elenco aggiornato annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, non vi sono opere sovvenzionate con finanza di progetto

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 50 del 20/2/2013 (posizioni dirigenziali). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 14/2/13 ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

Relativamente al personale dei livelli l'atto è ancora da adottare (Proposta prot. n. 504606 del 9/5/2013).

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 subisce le seguenti modificazioni: nuovo programma assunzionale di personale dirigenziale a seguito di manovra riorganizzativa dell'ente e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;

- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	37.719.873,75	
2008	40.349.530,05	
2009	41.489.820,75	39.853.074,85

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	39.853.074,85	15,80	6.296.785,83
2014	39.853.074,85	15,80	6.296.785,83
2015	39.853.074,85	15,80	6.296.785,83

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	0	13,00	0
2014	0	15,80	0
2015	0	15,80	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire	recupero patto nazionale 2012	obiettivo netto / 1.000
2013	6.296.785,83	1.950.365,41	4.346.420,42	32.000,00	4.378
2014	6.296.785,83	1.950.365,41	4.346.420,42	33.000,00	4.379
2015	6.296.785,83	1.950.365,41	4.346.420,42	0,00	4.346

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	43.492	42.887	43.449
spese correnti prev. impegni	42.528	41.738	41.436
differenza	964	1.149	2.013
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte corrente	964	1.149	2.013
previsione incassi titolo IV	5.310	6.150	5.215
previsione pagamenti titolo II	2.765	2.850	2.850
differenza	2.545	3.300	2.365
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	-1.000	0	0
obiettivo di parte c. capitale	3.545	3.300	2.365
obiettivo previsto	4.509	4.449	4.378

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto (.000)	Saldo obiettivo (.000)
2013	4.509	4.378
2014	4.449	4.379
2015	4.378	4.346

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto

2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.		10.818.039	14.500.000
I.C.I.	6.058.150	0	0
I.C.I. recupero evasione	304.080	363.541	300.000
Imposta comunale sulla pubblicità	285.279	249.344	250.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	404.300	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	3.814.000	4.842.889	4.846.450
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	2.377.086	0	0
Imposta di soggiorno	0	96	25.000
Altre imposte	2.348	32.097	32.000
Categoria 1: Imposte	13.245.243	16.306.007	19.953.450
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	612.632	572.477	515.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	5.998.018	5.904.382	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	610.000	589.760	0
TARES			7.580.000
Recupero evasione tassa rifiuti	267.202	147.212	150.000
Categoria 2: Tasse	7.487.852	7.213.831	8.245.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	324.438	320.000	320.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.343.911	5.986.300	0
Fondo solidarietà comunale			586.300
Altri tributi speciali	2.651	2.880	2.900
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	6.671.000	6.309.180	909.200
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	27.404.095	29.829.018	29.107.650

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 pari rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 14.500.000, con una variazione di:

euro 8.441.850 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

euro 3.681.962 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio non è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 300.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 49.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente, giusta proposta Prot. 515452/13, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di euro 8.500

Il gettito è previsto in € 4.845.450 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze e stima media del gettito come da portale del Federalismo.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- 1) della compensazione del gettito IMU (quota Stato)
- 2) della riduzione dal legge di stabilità 2013

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	10.818.039	14.500.000
fondo sperimentale di riequilibrio	5.986.300	
fondo di solidarietà comunale		586.300
totale	16.804.339	15.086.300

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/206 un'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. del 160 del 29/11/12 una imposta di soggiorno di euro 0,50 e 1,00 per notte di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con lo stesso atto 160 del 29/11/12. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 21/11/12.

La previsione per l'anno 2013 è fondata sulle stime dei soggiorni stagionali. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.580.000 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti euro 7.580.000.
- maggiorazione 0,30 a metro quadro per servizi indivisibili euro 867.062.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'ente non intende approvare sulla tariffa alcuna maggiorazione per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 500.000 tenendo conto delle condizioni di imponibilità e del gettito anni precedenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Nel bilancio 2013 non sono stati previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	rendiconto 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
ICI/IMU	304.080	363.541	300.000	300.000	300.000
T.A.R.S.U.	267.202	147.212	150.000	150.000	150.000
ALTRE	6.765	77.428	15.000	135.000	215.000

La previsione di euro 465.000 fondata sullo stato di attuazione dell'attività dell'ufficio appare adeguata.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazione a disposizione del Ministero dell'Interno aggiornata sulla base della stima dei tagli (Legge 95/12).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 50.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	329.000	595.700	55%	59%
Impianti sportivi	30.000	95.000	32%	26%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	466.500	1.438.125	32%	26%
Spettacoli	35.000	66.000		75%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Mercati	44.000	78.940	56%	62%
Altri servizi				
Totale	904.500	2.273.765	40%	36%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 218 del 3/7/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,78%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.240.000 e sono destinati con atto G.C. n. 219 del 3/7/13 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0.00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 585.000

Titolo II spesa per euro 35.000

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
1.170.388	1.069.674	1.240.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	585.194	534.837	585.000
Spesa per investimenti			35.000

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 45.000.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 750.000 per utili e dividendi da erogare all'Ente dai seguenti organismi partecipati:

- 1) APM spa

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con le somme impegnate riportate nei rendiconti degli anni 2011 e 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	11.522.235	11.293.691	11.286.905	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	494.723	580.219	643.217	11%
03 - Prestazioni di servizi	18.479.069	20.083.730	20.784.098	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	801.236	818.753	795.834	-3%
05 - Trasferimenti	6.254.371	5.896.385	6.198.653	5%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.564.591	1.538.589	1.424.181	-7%
07 - Imposte e tasse	668.029	668.772	689.856	3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	400.526	708.208	424.820	-40%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			45.000	
11 - Fondo di riserva			235.462	
Totale spese correnti	40.184.780	41.588.347	42.528.026	2,26%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 11.286.905 riferita a n. 341 dipendenti (personale ruolo, personale straordinario, nuove assunzioni), pari ad una media di € 33.099 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti nel limite di euro 1.530.000 (al lordo della riduzione per saldo personale in servizio) pari al 13,5% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 40%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	10.533.873,16
2012	10.218.708,11
2013	10.193.692,64
2014	10.139.018,64
2015	10.101.580,64

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	11.293.691	11.286.905
intervento 03	105.291	21.500
irap	606.705	607.806
altre da specificare	45.956	45.000
Totale spese di personale	12.051.643	11.961.211
spese escluse	1.832.935	1.767.518
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	10.218.708	10.193.693
spese correnti	41.588.347	42.528.026
incidenza sulle spese correnti	24,57	23,97

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (ATS Servizi sociali e Cultura) è di euro 50.000.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2012 e rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	18.988	80%	3.798	3.800
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	70.145	80%	14.029	5.630
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	29.420	50%	14.710	10.950
Formazione	26.627	50%	13.314	12.700
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	87.765	20%	70.212	82.980
	232.945		116.063	116.060

Si raccomanda di rispettare i limiti imposti dalle vigenti disposizioni in particolare per la gestione delle autovetture che nella previsione 2013 non rispetta il limite fissato per legge.

Si ricorda che anche nel 2012 l'ente, pur in considerazione delle sentenze n. 139/12 e n. 173/12 della Corte Costituzionale volte a considerare i limiti di cui all'art. 6 del DL 78/10 solo nel loro complesso, non ha rispettato, al pari dell'anno 2011, il limite relativo alla spesa per l'esercizio e l'acquisto delle autovetture.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 è stato contenuto nella misura del 5%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 424.820 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: servizi sociali e ambiente.

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 168.000 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 27%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

L'ente pertanto non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

APM spa:

Per trasferimenti in conto esercizio	2.066.700
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	624.250

COSMARI:

Per trasferimenti in conto esercizio	80.000
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	2.645.000

SMEA spa:

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	4.760.000

ISTITUZIONE MACERATA CULTURA:

Per trasferimenti in conto esercizio	151.000
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	

ASSOCIAZIONE SFERISTERIO:

Per trasferimenti in conto esercizio	744.240
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	

MERIDIANA:

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto impianti	27.600
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (servizi su fattura)	350.000

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Si rileva che la società Cemaco spa, che ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi, essendosi il capitale ridotto al disotto del minimo legale, ha deliberato contestualmente all'approvazione del bilancio 2012 la trasformazione in società a responsabilità limitata sopprimendo, non ricorrendone più le condizioni, il collegio sindacale.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

a) organismi che nel bilancio di esercizio 2012, prevedono la distribuzione dei seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2012	Previsione di distribuzione di utili nel 2013
APM spa	931.945	750.000

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 9.014.630,50, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 1.202.172,50 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	1.202.172,50
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228.

Si osserva che l'ente ha previsto in bilancio una somma, seppur modesta, da utilizzare per l'eventuali acquisto di arredi per il Palazzo di Giustizia necessari per dare seguito all'accorpamento degli uffici Giudiziari.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n. 228.

Si ricorda che dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	40.279.604
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	2.416.776,25
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	1.305.656
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,24%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.111.120

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 40.000.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.305.656	1.413.816	1.480.214
% su entrate correnti	3,24%	3,28%	3,44%
Limite art. 204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.424.181, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	39.191	37.975	37.290	35.415	34.972	36.292
nuovi prestiti	649	900	-	1.202	3.069	2.533
prestiti rimborsati	1.734	1.585	1.669	1.645	1.749	1.813
estinzioni anticipate	-		206			
Altre var./rettifiche	- 131					
totale fine anno	37.975	37.290	35.415	34.972	36.292	37.012
abitanti al 31/12	43.165	43.177	43.159	43.159	43.159	43.159
debito medio per abitante	0,8797637	0,8636543	0,82057045	0,8103061	0,8408907	0,85757316

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	1.537	1.565	1.539	1.424	1.439	1.387
quota capitale	1.734	1.585	1.669	1.645	1.749	1.813
totale fine anno	3.271	3.150	3.208	3.069	3.188	3.200

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	40.279.604
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	10.068.900
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	29.107.650	29.207.650	29.738.650	88.053.950
Titolo II	6.366.381	6.003.881	6.003.881	18.374.143
Titolo III	8.018.441	7.675.441	7.705.961	23.399.843
Titolo IV	8.389.458	5.003.000	5.205.000	18.597.458
Titolo V	11.271.072	3.069.000	2.533.000	16.873.072
<i>Somma</i>	63.153.002	50.958.972	51.186.492	165.298.466
Avanzo presunto	103.374			103.374
Totale	63.256.376	50.958.972	51.186.492	165.401.840

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	42.528.026	41.738.172	41.435.823	125.702.021
Titolo II	9.014.631	7.472.000	7.938.000	24.424.631
Titolo III	11.713.719	1.748.800	1.812.669	15.275.188
<i>Somma</i>	63.256.376	50.958.972	51.186.492	165.401.840
Disavanzo presunto				
Totale	63.256.376	50.958.972	51.186.492	165.401.840

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	11.286.905	11.246.351	-0,36	11.215.889	-0,27
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	643.217	643.217		643.217	
03 - Prestazioni di servizi	20.784.098	20.644.059	-0,67	20.584.059	-0,29
04 - Utilizzo di beni di terzi	795.834	795.834		795.834	
05 - Trasferimenti	6.198.653	5.938.153	-4,20	5.693.153	-4,13
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.424.181	1.439.394	1,07	1.386.714	-3,66
07 - Imposte e tasse	689.856	685.086	-0,69	678.110	-1,02
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	424.820	42.820	-89,92	202.820	373,66
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	45.000	45.000		45.000	
11 - Fondo di riserva	235.462	258.258	9,68	191.027	-26,03
Totale spese correnti	42.528.026	41.738.172	-1,86	41.435.823	-0,72

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	997.620	2.057.200	2.857.500	5.912.320
Trasferimenti c/capitale Stato	118.282	300.000		418.282
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.689.756			2.689.756
Trasferimenti da altri soggetti	4.006.800	2.045.800	2.547.500	8.600.100
Totale	7.812.458	4.403.000	5.405.000	17.620.458
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	1.202.173	3.069.000	2.533.000	6.804.173
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	1.202.173	3.069.000	2.533.000	6.804.173
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	9.014.631	7.472.000	7.938.000	24.424.631

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: andamento del rilascio di concessioni edilizie – stralci convenzioni Piano Casa – contribuzione statale e regionale.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro 3.000.000 con assunzione di mutui flessibili
- euro 3.804.173 con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazione (specificare il tipo).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, dopo avere dato atto che il bilancio di previsione è l'atto di programma più importante per la Città, perché traduce le volontà politiche in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, non può prescindere dal fatto che detto documento è stato redatto in una situazione di grande criticità non solo locale, ma internazionale e sulla scorta di quanto esposto nei precedenti paragrafi, nel prendere atto delle risultanze, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggeriscono, come già fatto nella relazione al rendiconto 2012, quanto segue:

- vigilanza costante della gestione della liquidità dell'Ente, anche in relazione al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interna;
- continua ricognizione ed analisi dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. In merito alla gestione delle Società ed Enti partecipati, si pensi alla sola APM che nel 2012 ha sostenuto costi d'esercizio per circa 22 milioni di euro, l'Amministrazione deve pianificare, anche attraverso la predisposizione di budget da parte delle stesse, le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari ed al possesso della totalità del capitale azionario, tale da rispettare la sussistenza del così detto "controllo analogo" – che secondo la giurisprudenza comunitaria è necessario per l'affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società appositamente costituita. Particolare attenzione va posta nei confronti della società Ce.ma.co. così come già rilevato dal Collegio dei Revisori nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione in merito alle continue perdite d'esercizio subite che hanno portato alla riduzione, ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, del capitale sociale ed alla trasformazione in società a responsabilità limitata adottata con delibera assembleare del 23 maggio 2013;
- relativamente al programma degli investimenti, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- In base a quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 267/2000, si invita ad assicurare ai cittadini ed agli Organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le

caratteristiche del bilancio di previsione e dei suoi allegati.

- Si consiglia inoltre di verificare la convenienza del mantenimento di immobili non indispensabili all'ente che richiedono manutenzioni con impiego di risorse finanziarie e di personale, non compensate da adeguati rendimenti.
- In merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui il Comune è parte, si raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per il Comune. A tale scopo si invita l'ente, tenuto conto che vi sono residui passivi correlati a liti di anni molto remoti, a riadeguare ed in tali casi a costituire un fondo rischi.
- Per quanto riguarda il controllo di gestione, dando atto che l'amministrazione ha sottoscritto con l'Università di Macerata una convenzione che ha come obiettivo l'implementazione di un sistema organico di controlli, si invita l'amministrazione a dare forte impulso alle procedure che consentano sia la preventivazione che il successivo monitoraggio. Ciò consentirebbe all'Ente di dotarsi di un sistema capace di verificare, sia dal punto di vista finanziario che economico, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e, non da meno, la trasparenza dell'azione amministrativa.
- Infine tenuto conto che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi che entrerà in vigore nel 2014 si invita l'amministrazione sin d'ora ad attivarsi per far sì che il nuovo obbligo non sia visto come un nuovo adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione.

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che la gestione permanga in equilibrio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, prestando grandissima attenzione alle gestione delle entrate, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico Severini

Dott. Alessandro Benigni

Dott. Andrea Cirilli

